

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. II
N. 135

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

PESSI

PER IL REATO DI CUI ALL'ARTICOLO 290 DEL CODICE PENALE, IN RELAZIONE ALL'ARTICOLO 57 DELLO STESSO CODICE (VILIPENDIO ALLE ISTITUZIONI COSTITUZIONALI)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(GRASSI)

Annunciata il 21 settembre 1949

*All'onorevole signor Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Roma, 9 settembre 1949.

Ai sensi dell'articolo 68, secondo comma, della Costituzione, trasmetto, per le deliberazioni di codesto onorevole Consesso, l'unito fascicolo processuale n. 7736 P. M. Genova relativo al deputato Pessi Secondo, unitamente alla domanda di autorizzazione a procedere, per il delitto di cui all'articolo 290 del Codice penale in relazione all'articolo 57, n. 1, stesso Codice, proposta nei confronti dell'onorevole predetto, a norma dell'articolo 15 del Codice di procedura penale, dal Procuratore della Repubblica in Genova.

Il Ministro
GRASSI.

*All'onorevole signor Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Genova, 18 luglio 1949.

Con rapporto del 18 giugno 1949 la Questura di Genova trasmise a questo ufficio

l'esemplare n. 22 — anno I — del 18 stesso mese del giornale settimanale del Partito comunista italiano *La nostra bandiera*, sul quale, in quarta pagina, fu pubblicato un articolo che ha così inizio: « Agenti, carabinieri, ufficiali e funzionari di pubblica sicurezza, il governo di De Gasperi e di Scelba vi obbliga: 1° ad arrestare i lavoratori; 2° ad investire con camionette donne e bambini; 3° a bastonare la popolazione; 4° a proteggere i crumiri... ».

Poiché si ritiene che il contenuto di quell'articolo pone in essere gli estremi del reato di cui all'articolo 290 del Codice penale modificato (vilipendio alle istituzioni costituzionali e precisamente al Governo repubblicano) e di esso devono rispondere il redattore provvisorio responsabile del giornale Colli Walter e l'onorevole Pessi Secondo, deputato al Parlamento, direttore dello stesso giornale, mi è doveroso richiedere a codesta onorevole Camera dei Deputati l'autorizzazione a procedere contro l'onorevole Pessi Secondo in ordine al reato sopra menzionato.

Il Procuratore della Repubblica
ALBERICI.